

INDICE

Premessa	XXI
-----------------------	-----

CAPITOLO 1

Il sistema della responsabilità aquiliana: le mobili frontiere dell'ingiustizia del danno

1. I confini tra responsabilità contrattuale ed aquiliana nell'evoluzione storica.	2
2. I caratteri tradizionali dell'illecito aquiliano nel modello di derivazione romanistica e nella prima lettura giurisprudenziale dell'art. 2043 c.c.: funzione sanzionatoria, irrinunciabilità della colpa, limitazione delle posizioni giuridiche tutelate.	3
3. Tramonto della concezione sanzionatoria ed avvento della lettura precettiva: dal <i>fatto ingiusto</i> al <i>danno ingiusto</i>	5
3.1. Le ragioni della nuova visione dell'art. 2043 c.c.: le trasformazioni economico-sociali generano danni anonimi ed incolpevoli ed impongono la centralità del danno in una prospettiva vittimologica.	8
3.2. La rottura dell'unità del sistema della responsabilità civile e la rinuncia al dogma della colpa necessaria.	9
3.3. Il tentativo di accomunare i criteri eccentrici di imputazione nella logica della responsabilità da rischio.	10
3.4. L'accettazione del carattere pluralistico del nostro sistema di responsabilità.	13
4. Il concetto di danno: danno-evento e danno-conseguenza.	21
5. Le mobili frontiere del danno ingiusto.	24
5.1. Pillole di diritto comparato.	24

5.2. Il codice del 1865 ignora l'ingiustizia; la giurisprudenza la riferisce al fatto dannoso.	25
5.3. Il concetto di ingiustizia nell'art. 2043 del nuovo codice civile.	26
6. <i>Segue: danno sine jure o contra jus?</i>	28
6.1. La tesi della risarcibilità del danno puramente patrimoniale.	28
6.2. La tesi del danno contra jus oltre che sine jure: atipicità o tipicità relativa/ progressiva; clausola o norma generale?	31
7. <i>Segue: i parametri relativi al giudizio sintetico-comparativo sull'ingiustizia del danno.</i>	35
7.1. La rilevanza costituzionale dell'interesse inciso.	36
7.2. La norma autorizzatrice della condotta lesiva.	37
7.3. La contaminazione tra culpa e injuria.	38
7.4. Ulteriori parametri di valutazione.	39
8. Le peregrinazioni pretorie sull'ingiustizia del danno: dal diritto soggettivo assoluto all'interesse legittimo, passando per il diritto all'integrità del patrimonio.	40
8.1. La tutela è estesa ai diritti relativi.	40
8.2. La creazione pretoria di diritti della persona fondati sulla clausola generale di cui all'art. 2 Cost.	43
8.3. La creazione pretoria del diritto all'integrità del patrimonio.	45
8.4. Si rinuncia al paradigma del diritto soggettivo: relazioni familiari, possesso, detenzione, chance, affidamento.	46
8.5. <i>Segue: l'approdo finale della giurisprudenza (sent. n. 500/1999) e del legislatore (art. 7 della legge n. 205/2000): si ammette la risarcibilità degli interessi legittimi.</i>	48
8.5.1. Gli argomenti addotti dalle sezioni unite (sent. n. 500/1999) al fine di giustificare la svolta.	48
8.5.2. Il legislatore consacra il principio della risarcibilità (art. 7 della legge n. 205/2000).	55
8.5.3. La tecnica di tutela risarcitoria dell'interesse legittimo tra problemi di giurisdizione e profili processuali: Corte Cost. sentenze 204/2004 e 191/2006; Cass. Sez. Un. Ordinanze 13659 e 13660 del 13 giugno 2006 e n. 13911 del 15 giugno 2006.	56
8.6. La nuova frontiera: il danno da illecito dello Stato legislatore.	59
8.7. ...e la responsabilità dello Stato membro per violazione del diritto comunitario derivante da provvedimento giurisdizionale (Corte Giustizia, sentenza 30 settembre 2003, causa C-224/01; 13 giugno 2006, C-173/2003).	66

9. Due sistemi eccentrici: la responsabilità civile da illecito penale; la responsabilità concorrenziale.	71
Casistica Giurisprudenziale	75

CAPITOLO 2

La struttura dell'illecito aquiliano

1. Profili generali.	79
2. Il fatto.	80
2.1. L'imputabilità del fatto.	83
2.1.1. Il rapporto tra imputabilità e colpa.	85
2.1.2. La liquidazione del danno morale in favore della persona lesa da reato commesso da incapace ex artt. 2059 c.c. e 185 c.p.	89
2.1.3. L'actio libera in causa.	90
2.1.4. La responsabilità del sorvegliante e l'indennizzo a carico dell'incapace ex art. 2047 c.c.	91
2.1.5. Considerazioni finali sulla disciplina di tutela della incapace.	95
3. La colpevolezza.	95
3.1. La colpa.	96
3.1.1. Colpa civile e colpa penale.	99
3.1.2. Colpa contrattuale ed extracontrattuale.	100
3.1.3. La graduazione della colpa.	101
3.1.4. La prova della colpa.	101
3.2. Il dolo.	102
3.3. Il danno: danno-evento e danno-conseguenza.	105
4. La causalità.	110
4.1. La causalità è duplice o unica?	110
4.2. Le tesi sulla causalità di fatto.	114
4.2.1. Teoria della condicio sine qua non (c.d. "but for test") temperata dalla rilevanza della concausa sopravvenuta assorbente ex art. 41, comma 2, c.p.	114
4.2.2. La teoria della causalità adeguata.	120
4.2.3. Altre tesi.	121
4.3. Una palestra dei problemi in materia di causalità: la responsabilità del medico tra causalità penale e civile.	122
4.3.1. Lo statuto penalistico della causalità omissiva (la sentenza Cass. sezioni unite 10 luglio-11 settembre 2002, n. 30328, Franzese).	123

4.3.2. Differenze con lo statuto civilistico della causalità: le incertezze della giurisprudenza.	131
4.3.2.1. Segue: il duplice rilievo del concetto di chance: bene della vita autonomo rispetto al risultato e parametro di accertamento del nesso di causalità.	135
4.4. La prova del nesso di causalità.	142
4.5. Il problema delle concause.	144
4.5.1. Il concorso causale del danneggiato (art. 1227, comma 1 c.c.).	145
4.5.2. Il concorso di più danneggianti (art. 2055 c.c.).	152
4.5.2.1. Il regresso.	157
4.5.3. Le concause naturali.	159
5. Le cause di giustificazione.	161
5.1. Legittima difesa.	162
5.2. Stato di necessità.	165
Casistica Giurisprudenziale	172

CAPITOLO 3

I confini pallidi tra danno patrimoniale e danni non patrimoniali: le variabili del danno biologico e del danno esistenziale

1. Quadro storico.	180
2. Il dato normativo: i casi di risarcibilità del danno non patrimoniale ai sensi dell'art. 2059 c.c.	182
2.1. Il danno da reato ex art. 185 c.p.	182
2.2. Altre fattispecie tipiche.	186
3. I confini mobili tra danno non patrimoniale e danno morale: nell'evoluzione pretoria.	189
3.1. Tesi estensiva del danno non patrimoniale inteso come comprensivo del danno morale transeunte e del danno da offesa di beni non patrimoniali.	189
3.2. Tesi restrittiva che limita il danno non patrimoniale al danno morale puro transeunte. Punti di debolezza della tesi estensiva.	192
4. <i>Segue</i> : la giurisprudenza accoglie la tesi limitativa e delinea i confini del danno biologico come danno-evento indefetibile: la ricostruzione offerta dalla storica sent. n. 184/1986 della Consulta.	195
4.1. La nascita del danno esistenziale.	200

5. <i>Segue</i> : Il ritorno ad un sistema bipolare di danni con le rivoluzionarie sentenze Cass., 8827/03 e 8828/03.	202
5.1. Corte Costituzionale n. 233/2003 consolida la svolta bipolare.	208
5.2. Vengono meno anche le angustie probatorie: al danno non patrimoniale da lesione di diritti fondamentali si applicano anche le norme che prevedono presunzioni di colpa (Cass.civ., sez. III, nn. 10482 e 20814/2004; Cass. civ., sez. III, 14.2.2008, n. 3532).....	210
5.3. Prescrizione del diritto al risarcimento del danno da reato (Cass., Sezioni Unite 18.11.2008, n. 27337). Decorrenza del termine di prescrizione.	217
6. Il diritto alla salute e il danno biologico.	225
6.1. Fondamento e caratteri generali del diritto alla salute.	225
6.2. Modalità di risoluzione dei conflitti tra interesse collettivo ed interesse individuale: il ruolo ed il significato dell'art. 5 c.c.	227
6.3. Tecniche di tutela del diritto alla salute: tutela inibitoria.	228
6.4. Il diritto alla salute come diritto affievolibile: il riparto di giurisdizione.	230
6.4.1. La teoria dei diritti intangibili.	230
6.4.2. Le molteplici facce del diritto alla salute nell'ottica pretensiva ed oppositiva. L'incidenza della giurisdizione esclusiva ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 80/1998.	233
6.4.3. Le critiche al modello dei diritti resistenti a tutta oltranza.	236
6.5. Il danno biologico. Definizione.	241
6.6. I criteri di quantificazione del danno biologico nell'elaborazione pretoria e nella produzione normativa.	243
6.6.1. Evoluzione giurisprudenziale dei criteri di quantificazione.	243
6.6.2. La quantificazione del danno biologico nel nuovo codice delle assicurazioni private (Artt. 138 e 139 d.lgs. n. 209/2005).	249
6.6.2.1. a) Le reazioni della dottrina...	254
6.6.2.2. ... b) segue: ... e della giurisprudenza.	257
6.6.2.3. Le procedure di liquidazione dei danni da sinistri stradali.	261
6.6.3. Il danno biologico dei lavoratori (d.lgs. n. 38/2000).	271
6.6.4. Rapporti intercorrenti tra capacità lavorativa generica e capacità lavorativa specifica.	272

7. Il danno esistenziale.	276
7.1. L'incidenza delle pronunce della Cassazione 8827 e 8828 del 2003 nel dibattito sui confini del danno esistenziale.	282
7.2. Il percorso giurisprudenziale sul danno esistenziale.	287
8. La III Sezione della Cassazione (ordinanza 25.2.2008, n. 4712) pone alle Sezioni Unite otto domande sul nuovo assetto del danno non patrimoniale.	298
9. La risposta delle Sezioni Unite (sentenza 11 novembre 2008, n. 26972).	300
9.1. Il danno esistenziale non è un'autonoma sottocategoria di danno risarcibile.	300
9.1.1. Le reazioni della dottrina. Le opinioni favorevoli.	303
9.1.2. (segue) ... e quelle contrarie.	304
9.2. Il danno non patrimoniale resta tipico, pur se la tipicità non è più assoluta ma relativa: resta ferma quindi la distinzione tra la clausola generale atipica di cui all'art. 2043 c.c. e la norma tipizzante di cui all'art. 2059.	307
9.2.1. Le reazioni della dottrina. Il doppio filtro della tipicità e dell'ingiustizia per il danno non patrimoniale.	309
9.2.2. (segue) La tipicità del danno non patrimoniale e l'atipicità del danno patrimoniale.	310
9.3. La tavola dei valori/interessi costituzionalmente garantita non è costretta entro un numerus clausus di diritti inviolabili.	313
9.3.1. Le reazioni della dottrina.	316
9.4. I tratti morfologici del danno non patrimoniale da lesione di diritti costituzionali: i danni devono essere sufficiently serious o suffisamment caractérisé.	318
9.4.1. Il pensiero della dottrina.	320
9.5. La nuova fisionomia del danno biologico tra lesione dell'integrità psicofisica medicalmente accertabile e vulnus alla sensazione di benessere.	321
9.6. I problemi di prova ed i criteri di liquidazione del danno non patrimoniale.	322
9.7. In caso di danno cd. "tanatologico" o da morte immediata è risarcibile solo il danno morale. Rinvio.	328
9.8. Rinvio.	329
10. Il danno morale subiettivo.	329
10.1. Le considerazioni della dottrina.	333
10.2. La giurisprudenza successiva.	336
10.3. Rispetto al danno morale operano i limiti fissati dagli artt. 138 e 139 del codice delle assicurazioni private?	345

10.4. Il legislatore sembra confermare la diversità tra danno biologico e danno morale (D.P.R. 03.03.2009 n.37).....	351
11. Considerazioni conclusive sul danno biologico, morale ed esistenziale.....	354
12. Il danno non patrimoniale è risarcibile anche all'interno della responsabilità contrattuale.....	358
12.1. Le reazioni della dottrina.	370
12.1.1. La tesi favorevole... ..	370
12.1.2. (segue) ... e la tesi contraria.	372
12.1.3. Altre proposte ricostruttive.	374
12.2. La giurisprudenza di merito.	375
13. Danno morale e non patrimoniale subito dalle persone giuridiche.	376
Casistica Giurisprudenziale	379

CAPITOLO 4

Il danno non patrimoniale. Casistica

1. Una palestra per il danno non patrimoniale di matrice costituzionale: il danno da perdita (o lesione) del rapporto parentale.....	387
1.1. Definizione e impostazione del problema.....	388
1.2. Il problema della causalità.	389
1.3. Danni patrimoniali riflessi per morte o lesioni del familiare.	391
1.3.1. Danni subiti dal nascituro.	394
1.3.2. Danni patrimoniali riflessi per morte o lesioni del debitore (c.d. lesione aquiliana del credito).	395
1.4. Danni riflessi morali, jure proprio.	397
1.5. Il danno biologico riflesso da far valere iure proprio: i delicati confini tra danno morale e danno psichico.	400
1.6. Le nuove frontiere dei danni riflessi non patrimoniali da lesione di diritti costituzionali: la scomparsa del danno da rimbalzo e l'avvento del pregiudizio da lesione del rapporto parentale nell'ambito di un illecito plurioffensivo.....	402
1.6.1. I danni morali riflessi da lesioni personali al congiunto: quanto si soffre per l'altrui malattia?.....	406
2. Il danno tanatologico e la sua trasmissibilità iure hereditario: per le Sezioni Unite è risarcibile solo il danno morale.	406

2.1. I parametri per la valutazione del danno terminale: conta la sopravvivenza effettiva o la speranza di vita futura?.....	417
3. Le relazioni familiari.	419
3.1. Percorsi giurisprudenziali.	422
4. Diritto a nascere sani e diritto a non nascere se non sani. Danno da nascita indesiderata.	428
5. Relazioni lavorative e <i>mobbing</i>	437
5.1. La disciplina del <i>mobbing</i> in Italia.	445
5.2. La tutela penale del <i>mobbing</i>	446
6. Il danno da illegittimo protesto bancario: è un danno non patrimoniale in re ipsa o va allegato e provato dal danneggiato? Contrasto giurisprudenziale.	449
7. Danno morale per chi abita in una zona colpita da un disastro ambientale: va risarcita la paura di ammalarsi? (Cass. 13.05.2009, n. 11059).	449
8. Danno biologico da fumo e danno da pubblicità ingannevole (Cass. Sezioni Unite, 15.01.2009, n.794).	450
9. Il giudice di pace nelle decisioni secondo equità è vincolato a risarcire il danno non patrimoniale nei soli casi previsti dalla legge?	462
Casistica Giurisprudenziale	465

CAPITOLO 5

Le responsabilità speciali codicistiche

1. La responsabilità di cui all'art. 2048 c.c..	473
1.1. La responsabilità dei genitori e dei tutori.	474
1.2. La responsabilità degli insegnanti.	479
1.3. La responsabilità per le lesioni inferte dal minore a sé stesso.	482
2. Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose.	488
2.1. Il problema della selezione delle attività pericolose.	491
2.2. Il criterio di imputazione. Colpa presunta, colpa levissima o responsabilità oggettiva pura?	496
2.2.1. La tesi tradizionale della responsabilità per colpa presunta.	496
2.2.2. La tesi della responsabilità per colpa levissima.	498
2.2.3. La tesi della responsabilità oggettiva.	499

2.2.4. Oscillazioni giurisprudenziali.	502
2.2.5. Il danno risarcibile ex art. 2050. Problemi di compatibilità tra il meccanismo della presunzione di responsabilità e il danno non patrimoniale.	505
2.3. Il danno da fumo.	507
3. La responsabilità per il danno da cose in custodia.	507
3.1. Ambito di applicazione dell'art. 2051 c.c.	507
3.1.1. Casi pratici.	511
3.2. Criterio di imputazione: colpa presunta o responsabilità oggettiva?	513
3.2.1. La tesi minoritaria della responsabilità semioggettiva o per colpa presunta.	514
3.2.2. La tesi prevalente della responsabilità oggettiva.	516
3.2.3. Segue: I danni da caduta.	520
3.2.4. Furto in appartamento agevolato dalla presenza di ponteggi.....	522
3.3. Art. 2051 e pubblica amministrazione.	523
3.3.1. Tesi contraria all'applicabilità dell'articolo 2051 c.c. alla pubblica amministrazione.	525
3.3.2. Iniziali aperture limitate della giurisprudenza. Il problema della custodia di beni di rilevanti dimensioni.	525
3.3.3. Il revirement della Cassazione. Nessun ingiustificato privilegio per la P.A..	528
3.3.4. la responsabilità del concessionario di autostrade.....	535
3.3.5. Il concorso colposo del danneggiato.	537
3.4. Danno non patrimoniale e responsabilità ex art. 2051 c.c.	539
4. La responsabilità per il danno cagionato da animali ex art. 2052 c.c.	540
4.1. I danni prodotti dagli animali selvatici. La responsabilità della P.A.	541
5. La responsabilità per il danno da rovina di edificio ex art. 2053.	546
6. La responsabilità dei preponenti per il fatto dei loro preposti ex art. 2049 c.c.	548
7. La responsabilità per i danni arrecati da circolazione di veicoli ex art. 2054 c.c.....	553
8. Altre fattispecie di responsabilità codicistiche	557
8.1. Le fonti delle obbligazioni e la responsabilità da contatto sociale	557
8.2. Trattative e responsabilità precontrattuale.....	564

8.2.1. Le trattative: buona fede ed obblighi di informazione.....	564
8.2.2. La responsabilità precontrattuale: profili generali.....	566
8.2.2.1. Il dovere di comunicare l'esistenza di una causa di invalidità.....	567
8.2.2.2. Il recesso ingiustificato dalle trattative.....	568
8.2.2.3. Il contratto valido ma dannoso: il dolo incidente (art. 1440 c.c.), i c.d. "vizi incompleti della volontà" e le asimmetrie informative.....	569
8.2.3. La natura giuridica della responsabilità precontrattuale.....	574
8.2.4. Il danno risarcibile.....	578
8.3. Difetto del potere di rappresentanza e responsabilità del falsus procurator.....	580
8.3.1. La rappresentanza apparente.....	583
Casistica Giurisprudenziale	587

CAPITOLO 6

Fattispecie speciali extracodicistiche

1. Responsabilità civile e protezione dei dati personali.	596
1.1. Tesi favorevole al riconoscimento della pericolosità dell'attività di trattamento dei dati.	599
1.2. Tesi opposta che opina nel senso del rinvio alla mera regola probatoria.....	601
1.3. Effetti pratici del dibattito.....	603
1.4. Struttura dell'illecito sul piano oggettivo. Il ruolo tipizzante assolto dall'art. 11 del d.lgs. n. 196/2003 (già art. 9 legge n. 675/1996).	603
1.5. Soggetti attivi dell'illecito.	606
1.6. La legittimazione attiva.	612
1.7. La prova liberatoria.	615
1.8. Il risarcimento del danno non patrimoniale.....	619
2. La tutela ambientale. Evoluzione normativa e giurisprudenziale.	622
2.1. Premessa.	622
2.2. La nozione di ambiente.....	623
2.3. La legge 8 luglio 1986, n. 349 istitutiva del Ministero dell'ambiente.	626
2.3.1. La giurisprudenza costituzionale.....	628
2.4. La riforma del Titolo V della Costituzione.	630

2.5. La tutela ambientale in ambito comunitario.....	634
2.5.1. La Direttiva 2004/35/CE	636
2.6. Le premesse per una nuova responsabilità ambientale: La legge delega 308 del 15 dicembre 2004 per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale.	637
2.7. Il dl.gs. n.152/2006: il codice dell'ambiente.....	640
2.7.1. La definizione.	642
2.7.2. Titolarità dell'azione.....	644
2.7.3. Esclusione delle associazioni.....	645
2.7.4. Struttura dell'illecito ambientale e risarcimento.	647
2.7.5. Criteri di imputazione.....	652
2.7.6. La giurisdizione	654
2.7.7. Considerazioni finali. Brevi osservazioni sulle dif- ferenze tra l'illecito ambientale delineato dal codice dell'ambiente ed il modello di cui all'art. 18 L. 349/86.....	657
3. Responsabilità per lesione di diritti della proprietà in- dustriale (art. 125 del decreto legislativo n. 30/2005).	664
3.1. Tesi che attribuisce alla retroversione degli utili una matrice risarcitoria con curvatura sanzionatorio-preventiva.	666
3.2. Tesi che riconduce la retroversione degli utili ad un'impronta restitutoria.	667
4. La responsabilità del produttore.	670
4.1. La responsabilità del produttore nel dibattito nazionale prima del varo del d.P.R. n. 224/1988.	670
4.2. La disciplina dettata dal d.P.R. n. 224/1988, poi trasfusa nel codice del consumo.	675
4.2.1. (Segue): la nozione di produttore... ..	680
4.2.1.1. (Segue) ...Dubbi interpretativi	682
4.2.2. (Segue): ...e di fornitore.	684
4.3. Natura della responsabilità da prodotti difettosi: profili generali.	685
4.3.1. La nozione di difetto: un concetto relazionale.	686
4.3.2. Cause di esclusione della responsabilità.	689
4.3.3. Criteri di distribuzione dell'onere della prova tra danneggiato e produttore.	695
4.3.4. Concorso di colpa del danneggiato.	698
4.3.5. Il concorso del fatto colposo dell'incapace.	700
4.3.6. Considerazioni conclusive sulla natura della re- sponsabilità del produttore.	701
4.4. Il danno risarcibile.	702
4.4.1. Il danno cagionato da morte o da lesioni personali.	703

4.4.2. Il danno a cose diverse dal prodotto difettoso.	703
4.5. Carenze del codice ed altri rimedi a fronte di danno da prodotti difettosi.	704
4.5.1. La sicurezza nei servizi.	705
4.5.2. La tutela degli interessi collettivi.	705
4.5.3. Il danno al prodotto.	706
4.6. Il superamento parziale dell'utilità della normativa sulla responsabilità del produttore dopo l'avvento della disciplina in tema di garanzie.	707
5. Tutela aquiliana dei consumatori ed illecito <i>antitrust</i>	708
6. La responsabilità per la lunga durata del processo.	722
7. La responsabilità per l'esercizio di attività giudiziaria.	730
Casistica Giurisprudenziale	734

CAPITOLO 7

L'illecito aquiliano della P.A. e la tutela dell'interesse legittimo

1. Dalla L.A.C. alla tutela risarcitoria dell'interesse legittimo: percorso evolutivo	738
1.1. L'orientamento tradizionale: l'irrisarcibilità degli interessi legittimi.....	738
1.2. Le ragioni dell'irrisarcibilità degli interessi legittimi	739
1.3. Aperture della giurisprudenza con riferimento agli interessi oppositivi	739
1.4. Il superamento del dogma dell'irrisarcibilità nel diritto positivo	741
1.5. La sentenza delle S.U. 22 luglio 1999, n. 500	743
1.6. La legge 21 luglio 2000, n. 205.....	745
1.7. Il Codice del Processo Amministrativo (D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104).....	746
2. La natura giuridica della responsabilità della P.A.: il co- dice del processo sposa la tesi della natura aquiliana	746
2.1. Le altre tesi dottrinarie sulla responsabilità risarcitoria fiorite prima del varo del codice del processo amministrativo: a) la responsabilità da "contatto sociale qualificato"	748
2.2. [Segue] b) la tesi della responsabilità precontrattuale.....	751
2.3. [Segue] c) la tesi della c.d. responsabilità speciale	751
3. L'elemento oggettivo dell'illecito	753

3.1. La lesione dell'interesse legittimo è condizione necessaria ma non sufficiente per il risarcimento.....	753
3.2. L'accertamento del danno nell'ipotesi di interessi oppositivi.....	755
3.3. La verifica della spettanza del bene della vita per gli interessi pretensivi.....	756
3.3.1. Il risarcimento della chance nella giurisprudenza del G.A.....	761
3.3.2. La tutela risarcitoria della chance nel nuovo rito degli appalti (art. 124 del codice del processo amministrativo).....	763
3.4. Danno da ritardo e danno da silenzio.....	765
3.4.1. Il danno da ritardo nella legge 69/09 (art. 2-bis della L. 241/1990) e nel codice del processo amministrativo (artt. 30 e 133, comma 1, lett. a, n. 1)	767
3.5. La tutela risarcitoria degli interessi formali e procedurali dopo l'art. 21-octies della L. 241/1990.....	770
3.6. Il danno da provvedimento non annullabile (art. 34, comma 3, del codice del processo amministrativo)	772
4. L'elemento soggettivo	772
4.1. L'elemento soggettivo nella sentenza n. 500/1999.....	772
4.2. La colpa nella giurisprudenza amministrativa successiva alla sentenza n. 500/1999	774
4.3. Il dolo.....	779
5. Il risarcimento del danno per equivalente e le tecniche di quantificazione	780
5.1. Gli articoli 1223, 1225, 1226 e 1227 del codice civile.....	781
5.2. Il danno non patrimoniale	782
5.3. La quantificazione del danno nella procedura di cui all'art. 34, comma 4, del Codice del Processo Amministrativo. Si esclude l'ammissibilità di una condanna generica	785
6. Il risarcimento del danno in forma specifica.....	789
7. L'azione risarcitoria nel processo amministrativo	791
7.1. Rapporti tra azione di nullità (art. 31, comma 4, del codice del processo) e tutela risarcitoria	794
7.2. Risarcimento del danno in sede di ottemperanza (art. 113, commi 3 e 4, del codice del processo) e in corso di giudizio (art. 30, comma 5, del codice del processo)	795
8. La responsabilità della P.A. derivante dalla lesione di diritti soggettivi.....	796

8.1. La responsabilità extracontrattuale da lesione di diritti soggettivi.....	796
8.2. La responsabilità precontrattuale	798
8.3. Responsabilità contrattuale (cenni)	800
9. La responsabilità del pubblico dipendente	801
9.1. Art. 28 Cost.: lo spirito oltre la lettera	803
9.2. La responsabilità amministrativa dopo la legge 3 agosto 2009, n. 102 e la legge 3 ottobre 2009, n. 141	806
9.2.1. Il danno erariale	808
9.2.1.1. Il danno all'immagine della P.A.	810
9.2.1.2. Danno da disservizio.....	813
9.2.1.3. Il danno erariale da "mobbing"	813
9.3. Riparto della giurisdizione in tema di responsabilità amministrativa	814
9.4. La responsabilità civile verso terzi: il problema della giurisdizione in caso di lesione degli interessi legittimi	816
Casistica Giurisprudenziale	819

CAPITOLO 8

L'obbligazione risarcitoria: il risarcimento in forma specifica

1. Profili generali.	825
2. Premessa storica.	826
3. Nozione.	826
4. Natura del rapporto tra le diverse forme di risarcimento.	828
5. La natura giuridica dell'istituto.	829
5.1. La tesi del rimedio a carattere variabile (preventivo o risarcitorio).	829
5.2. La teoria del rimedio risarcitorio.	831
5.3. L'orientamento giurisprudenziale.	833
6. Differenze tra tutela risarcitoria in forma specifica e altre tecniche di tutela.	833
6.1. Distinzione tra risarcimento in forma specifica e tutela restitutoria ex art. 185, comma 1 c.p.....	834
6.2. Risarcimento in forma specifica e tutela inibitorio-ripristinatoria dei diritti.	834
6.3. Rapporti tra tutela ripristinatoria dei diritti reali e tutela risarcitoria in forma specifica.	837

6.4. La scadenza dei termini per la tutela ripristinatorio-inibitoria influisce sulla perseguibilità del risarcimento in forma specifica?	838
7. Applicabilità del risarcimento in forma specifica all'inadempiamento contrattuale.	839
7.1. La tesi negativa.	839
7.2. La tesi positiva.	841
7.3. La giurisprudenza.	845
8. Il rapporto gerarchico tra risarcimento in forma specifica e risarcimento per equivalente.....	847
8.1. L'art. 2058 c.c. configura un diverso metodo di stima o una specifica tecnica di riparazione del danno?	847
8.2. Vi è un rapporto di gerarchia tra le due forme di risarcimento?	848
9. I limiti al risarcimento in forma specifica contenuti nell'art. 2058 c.c.	850
9.1. L'eccessiva onerosità per il debitore, con particolare riferimento al danno arrecato ad un autoveicolo usato.	851
10. Il risarcimento del danno in caso di doppia alienazione immobiliare.	854
11. L'applicazione del risarcimento in forma specifica al danno non patrimoniale.	855
12. Casistica.	855
Casistica Giurisprudenziale	858